GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 26 LUGLIO — NUM. 174

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **352** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 25 giugno 1865 n. 2359 e 18 dicembre 1879 n. 5188 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono dichiarate di pubblica utilità le opere per la costruzione, lungo le coste della Sardegna ed isole minori dipendenti, di stazioni semaforiche e per dotare queste delle necessarie comunicazioni stradali ed elettriche.

Art. 2. Alle espropriazioni dei beni immobili all'uopo occorrenti e che verranno designati dal Nostro Ministro della Marina, sarà provveduto a senso delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1892.

UMBERTO.

S. DE SAINT-BON.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re** *in udienza del 28 giugno 1892, sul prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 175,000, da inscriversi al capitolo num. 188* bis *del bilancio delle finanze pel 1891-92.*

SIRE!

Il regolamento approvato col R. decreto 24 dicembre 1870 n. 6151, per la conservazione dei catasti, prescrisse per ciascun comune le matrici od elenchi alfabetici dei possessori di terreni e fabbricati, le quali, oltre a costituire la base fondamentale e indispensabile per la

formazione dei ruoli di riscossione dell'imposta fondiaria, servono di indice o rubrica delle partite aperte nella numerosa serie dei volumi catastali, pel quotidiano servizio delle ricerche e del rilascio dei relativi certificati, fermando così parte integrante dei rispettivi catasti.

Ora essendo le matrici esistenti, che funzionano fin dal 1883, del tutto esaurite, occorre siano rinnovate e completate prima della fine del corrente anno; e siccome si tratta di un lavoro non indifferente e che richiede un tempo abbastanza lungo, non è possibile ritardare più oltre l'inizio del lavoro stesso, senza compromettere seriamente il regolare funzionamento di un servizio così importante, qual'è quello della riscossione dell'imposta fondiaria.

Alla riapertura del Parlamento verrà presentato uno speciale disegno di legge per domandare la assegnazione all'uopo occorrente; ma intanto il Consiglio dei Ministri riconosciuta l'urgenza di intraprendere la rinnovazione delle matrici in parola, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, prelevando dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire 175,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 188 *bis* e colla denominazione « Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati, » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1891-1892.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro presentare all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il N. 356 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, ridotto a lire 1,500,000 colla legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 999,813.96, rimane disponibile la somma di L. 500,186.04;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire centosettantacinquemila (L. 175,000), da inscriversi a un nuovo capitolo col N. 188 *bis* e colla denominazione « Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Relazione *del Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 28 giugno 1892, sul prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, da inscriversi al capitolo n. 151* bis *del bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1891-92.*

SIRE!

La costruzione dei quattro nuovi edifici contemplati dalla legge del 28 giugno 1885 n 3225, per gli istituti scientifici della R. Università di Torino è ultimata.

Se non che, mentre i fondi all'uopo assegnati colla predetta legge sono esauriti, occorre tuttavia provvedere a rendere abitabili i nuovi locali, e cioè all'impianto degli apparecchi di riscaldamento, alla costruzione dei banchi per gli anfiteatri, ed al trasporto, riparazione e adattamento della suppellettile nei locali stessi.

I bisogni dell'insegnamento esigono urgentemente che i predetti istituti funzionino senza indugio nei nuovi edifizi, e a tale scopo vivissime premure vengono fatte al Governo non solo dal rettore della Università, dai direttori dei singoli istituti e dagli studenti, ma anche, e più specialmente, dalla provincia e dal municipio di Torino, i quali, avendo largamente contribuito coi propri fondi alle spese di costruzione di quegli edifizi, insistono, e a ragione, perchè si compia l'opera per la quale non hanno risparmiato sacrifici, attuando al principio del prossimo anno scolastico il trasferimento degli istituti nei nuovi locali.

E poichè l'urgenza del provvedimento non permette al Governo di attendere la riapertura del Parlamento per domandare l'autorizzazione della relativa spesa con apposito disegno di legge, così il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli coll'art. 38 della legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire 220,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 151 *bis* e colla denominazione *Università di Torino - Acquisto ed impianto degli apparecchi di riscaldamento, costruzione di banchi e spese diverse per i nuovi edifici degli istituti scientifici,* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio 1891-92.

In conseguenza di questa deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero della 357 Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* ridotto a lire 1,500,000 colla legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 1,174,813.96 rimane disponibile la somma di lire 325,186.04;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108, dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire duecentoventimila (L. 220,000), da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pub-

blica ad un nuovo capitolo col n. 151 *bis* e colla denominazione « Università di Torino — Acquisto ed impianto degli apparecchi di riscaldamento, costruzione di banchi e spese diverse per i nuovi edifizi degli Istituti scientifici ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro del Tesoro a* **Sua Maestà il Re,** *in udienza del 28 giugno 1892, sul prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di L. 100,000, da inscriversi al nuovo capitolo numero 111* quater, *del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio pel 1891-92.*

SIRE!

Le somme concesse negli esercizi decorsi, in relazione agli impegni presi dalle precedenti Amministrazioni, per sussidiare il Comitato per l'Esposizione nazionale, tenutasi in Venezia nel 1887, risultarono affatto insufficienti allo scopo.

E poichè è ora compiuta la definitiva liquidazione dei conti ed è quindi indispensabile che il Comitato proceda al pagamento delle relative spese, il Governo non può mancare di intervenire a concorrere con un sussidio supplementare in vista delle maggiori somme che furono costretti a versare il comune e la provincia di Venezia.

Il Consiglio dei Ministri perciò, in epoca anteriore al mese di maggio u. s, valendosi del disposto dell'art 38 della legge di contabilità generale, deliberò di prelevare, dal fondo di riserva per le spese impreviste, la somma di L. 100,000, da inscriversi a un nuovo capitolo col n. 111 *quater*, e colla denominazione: « *Concorso dello Stato nella liquidazione delle spese occorse per la Esposizione nazionale tenutasi in Venezia nel 1887* », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1891-92. Di tale deliberazione venne data, con lettera del 9 maggio decorso partecipazione al sindaco di Venezia.

In coerenza a questa deliberazione, mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto:

Il Numero **858** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* ridotto a L. 1,500,000 colla legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 1,394,813.96, rimane disponibile la somma di L. 105,186.04;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000), da inscriversi a un nuovo capitolo col n. 111 *quater* e colla denominazione « Concorso dello Stato nella liquidazione delle spese occorse per la Esposizione Nazionale tenutasi in Venezia nel 1887 », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCCCXLI** *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Torre Boldone (Bergamo), proponente il concentramento nella propria gestione del legato Manna, avente scopo elemosiniero, ora amministrato dal parroco locale;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dal Consiglio comunale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Manna è concentrata nella Congregazione di carità di Torre Boldone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **CCCCXLII** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Boschi Sant'Anna (Verona), proposero il concentramento nella Congregazione stessa del Pio legato Brighenti, istituito a favore dei poveri infermi di quella parrocchia, con testamento 21 agosto 1843;

Viste le deduzioni in contrario fatte dall'amministratore del legato;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Legato pio Brighenti in Boschi Sant'Anna, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCCXLIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Colledimacine (Chieti), propose il concentramento del Monte frumentario nella locale Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione della Congregazione anzidetta;

Veduta la deliberazione favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Colledimacine in provincia di Chieti, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il numero **CCCCXLIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Gera (Como), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei lasciti di beneficenza Buzzi Cantone Giuseppe, Buzzi Cantone Benedetto e Malgesini Antonio, aventi scopo elemosiniero, attualmente amministrati dalla fabbriceria parrocchiale del luogo;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei lasciti di beneficenza Buzzi Cantoni Giuseppe, Buzzi Cantoni Benedetto e Malgesini Antonio è concentrata nella Congregazione di carità di Gera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

ERRATA-CORRIGE.

Il R. decreto concernente i lasciti elemosinieri Finadri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio n. 173, porta il n. CCCCXL e non CCCCLX, come fu stampato per errore.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che il comune di Castel Bolognese, in provincia di Ravenna, è sospetto di essere invaso dalla fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Castel Bolognese, in provincia di Ravenna.

Il Prefetto della provincia di Ravenna è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 luglio 1892.

Per il Ministro: Di San Giuliano.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Zafferana Etnea, in provincia di Catania, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Zafferana Etnea, in provincia di Catania.

Il Prefetto della provincia di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 luglio 1892.

Per il Ministro: Di San Giuliano.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate:*

Con RR. decreti del 16 giugno 1892:

Correr conte cav. Pietro, sotto ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età, a datare dal 1° ottobre p. v., col titolo onorario di R. ispettore delle Strade ferrate.

Tamalo Michele, sotto ispettore di 2ª classe nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, a datare dal 1° agosto p. v.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 giugno al 10 luglio 1892:

Carra Luigi, segretario amministrativo di 3ª classe nel ministero delle finanze, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, dal 1° luglio a tutto il 30 ottobre 1892;

Caboni Giovanni Battista, vice segretario id. di 1ª classe nelle intendenze di finanza, id. id. d'ufficio, id. a partire dall'8 giugno 1892;

Oytana cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria di 1ª classe presso il ministro delle finanze (direzione generale delle imposte dirette) è incaricato di reggere temporaneamente il posto di direttore capo della ragioneria di detta direzione generale;

Addante dott. Luigi, di cui furono accettate le dimissioni dall'impiego di vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato di nuovo al detto impiego, e destinato a Siracusa;

Carli cav. Francesco, segretario amministrativo di 2ª classe nel ministero delle finanze, è promosso alla 1ª;

Ferraris Giuseppe, id. id. di 3ª classe id. id. alla 2ª;

Ciaparelli avv. Francesco, vice segretario id. di 2ª classe id., è nominato segretario amministrativo di 3ª classe nel ministero stesso, per esame di concorso;

Ressmann Giovanni, id di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel ministero delle finanze;

Vezzi Andrea, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni è destituito dall'impiego e privato dell'eventuale diritto a pensione;

Fea Camillo, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1892;

Chiappe Enrico, id. id., id. id. id. id., id id.;

Vitalba Antonio, id id., id. id. id. id., id. id.;

Fabbri Odoardo, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Montiglio cav. Giovanni Battista, ricevitore del registro, id. id. id. id., id. id.;

Grazioli cav. Carlo, controllore demaniale di 1ª classe, id. id. id. id, id. id.;

Rettuga cav. Vincenzo, id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Di Bartolo cav. Vincenzo, ispettore demaniale di 1ª classe, id. id. id. per motivi di salute, id. id.;

Radicella comm. Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Trapani, id. id. id. id., con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Potolicchio Giovanni, ricevitore del registro, id. id. id. id., id. id.

Zaccaleoni Baldassarre, id. id., id. id. id. id. id., id. dal 1° luglio 1892;

Brambati Bernardo, id. id, id. id. id. id., id. id.

Peccinini cav. Pietro, ispettore demaniale di 1ª classe, id. id. id. id., id. id.;

Americi Americo, ricevitore del registro, id. id. id. id., con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Nicoletti Giuseppe, capo commesso nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Roma, id. id. id. id., id. dal 1° luglio 1892;

Troiani Carlo, commesso di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.

Mazzatosta Giovanni, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id. id., id. id.;

Cossu Tanchis Giovanni Maria, già ricevitore del registro, dispensato dall'impiego, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 28 aprile 1892;

Sciolla Modesto, geometra principale di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1892;

Bobbio Giovanni, id. id. id. id, id. id. id. id, id. id.;

Rigobon Antonio, disegnatore di 1ª classe id., id. id. id., per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Filiberti Giuseppe, id. di 3ª classe id., id. id. id., per motivi di salute, id. id.;

Melani Averardo, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;
Neviani Giuseppe, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per età avanzata, id. id.;
Marletta Francesco, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;
Betta Tommaso, commissario ai rifreschi di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. id. id. id., id. id.;
Marchesotti Federico, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanze, id. id. id. per motivi di salute, id. id.;
Brunoni Ferdinando, id. id. id., id. id. id. id., id. id.;
Donadoni Eugenio, ispettore di 2ª classe id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;
Alongi cav. Arcangelo, ispettore demaniale di 1ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche a Trapani;
Tricomi De Cola Francesco, magazziniere di 3ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per quattro mesi, a datare dal 20 aprile 1892;
Parodi Carlo Giovanni Battista, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, accettate le dimissioni offerte dall'impiego, con effetto dal 17 maggio 1892;
Porta Vittorio Emanuele, Fossati Luigi, Calamari Luigi e Marini Cesare, commessi reggenti di 2ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo in Roma, sono promossi all'effettività del posto;
Escalari Enrico, commesso di 3ª classe id., è promosso alla 2ª;
Pensuti Oreste, già diurnista nell'amministrazione daziaria municipale di Roma, è nominato commesso di 3ª classe nell'amministrazione governativa del dazio sul consumo in Roma;
Stella Rister dott. Vitaliano, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono accettate le dimissioni dall'impiego, con decorrenza dal 26 maggio 1892;
Pioppi dott. Pietro, id. id. di 1ª classe id., è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° luglio 1892;
Soriani Augusto, ufficiale d'ordine id. id., id. id. id., per motivi di salute, id. id;
Zilocchi Celestino, segretario amministrativo di 2ª classe id., è trasferito da Piacenza a Porto Maurizio;
Audifreddi Carlo, ufficiale d'ordine id. id., id. da Massa a Pesaro;
Grilli Giovanni, id. id. di 3ª classe id., id. da Aquila a Massa;
De Donato Pietro, commesso di 3ª classe nell'amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, sospeso dallo stipendio e dalle funzioni per tempo indeterminato, è destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale diritto a pensione;
Cavallucci Gino, Benvenuto Michele, Caruccio dott. Domenico, Pierattini Ugo, Capogrossi Domenico, Gleyzes Errico, Flesca Francesco, Morresi Umberto, Catanea Basilio, Carnevale Tommaso, Russi Giacinto, Matucci Mario, Milli Achille, Caggiano Giulio, Bernardi Alfredo Serpi, Alfonso, Daniele Oreste, Testa Carlo, Massello Gio. Batt, Lapidari Giuseppe, Petrosillo Michele, Caselli Ernesto, Solarino Carmelo, Garbi Ciro, Bombelli Filippo, Biasotti Luigi, Borgia Vermiglioli Pietro, Colombi dott. Giuseppe e Giannini dott. Agostino, volontari, laureati e licenziati, sono nominati aiuti agenti nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto;
Caldi-Grandini Edoardo, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è dispensato dall'impiego;
Caravaggi Bernardo, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è trasferito da Siracusa a Como;
Patti Enrico, id. id. id. id. id. da Girgenti a Caltanissetta;
Firmati Ferdinando, id. id. id. id., id. da Catania a Napoli;
Bonanno Giovanni, id. id. id. id., id. da Caltanissetta a Catania;
Gatti Carlo, id. id. di 2ª classe id., id. da Porto Maurizio a Caserta;
Mirenghi Cesare, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. da Napoli a Roma;

Barberis Fedele, agente superiore di 2ª classe nell'amminisirazione delle imposte dirette, è promosso alla 1ª;
Cannolo Eugenio e Baroni Attilio, agenti superiori di 3ª classe id., sono promossi alla 2;
Pignocco Vittorio, allievo ufficiale di dogana, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia e per tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1892;
Robba dott. Giovanni, agente di 4ª classe reggente nell'amministrazione delle imposte dirette, è promosso all'effettività del posto, a decorrere dal 1° luglio 1892;
Antolini Emilio, id. di 2ª classe id., è collocato a riposo in seguito, a sua domanda per motivi di salute, id. id.;
Casale Michele, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. in aspettativa id. id., dal 1° luglio a tutto il 31 ottobre 1892;
Sospizio Umberto, segretario id. di 1ª classe id., è nominato primo primo segretario di 2ª classe nelle dette Intendenze, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Caltanissetta;
Felicetti Antonio, id. id. id. id., id id. id. id., id. id. di Trapani;
Raiteri Ugo, aiuto agente delle imposte dirette, avente i requisiti di cui nel regio decreto 30 agosto 1891 n. 517, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanze;
Di Paola Francesco, efficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° luglio al 31 agosto 1892;
Donatuti Eugenio, volontario demaniale avente i requisiti di cui nel regio decreto 30 agosto 1891 n. 517, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a prestare servizio presso quella di Girgenti;
Bruscalupi cav. Gian Domenico, intendente di finanza di 2ª classe, è trasferito da Cagliari a Belluno;
Aloe Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Cosenza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera dal 1° luglio 1892;
Raiteri Ugo, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nell'Amministrazione del catasto.
Tondora Luigi, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è dispensato dall'impiego, con effetto dal 1° luglio 1892;
Oggiano Sebastiano, ricevitore del registro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. id.;
Piazzalonga cav. Antonio, controllore demaniale di 2ª classe, id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.;
Fratta Francesco, ricevitore del registro, id. id. id. id., id. id.;
Valle Giuseppe, capo commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, id. id. id. id., id. id.;
Cressoni Luigi, agente di 2ª classe id. delle imposte dirette, id. id. id. per motivi di salute, id. id.;
Federici Giacomo, id. id. id., id. id. id. id., id. id.;
Cappello Ferdinando, allievo ufficiale nelle dogane, id. in aspettativa id. id. per mesi tre, a decorrere dal 16 giugno 1892;
Pazzini Alessandro, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è nominato agente superiore di 3ª classe nell'amministrazione stessa;
Scudieri Ignazio, ragioniere capo reggente nell'amministrazione del lotto, è promosso all'effettività del posto;
Garzia Salvatore, verificatore vice capo di 2ª classe id, id., id. id.;
Provenzano Rosario, id. id. di 1ª classe id., è nominato verificatore vice capo di 2ª classe reggente nell'amministrazione stessa;
Pappacena Giuseppe, id. id. di 1ª classe id., è promosso alla 1ª classe per anzianità;
Salvati Gabriele, archivista di 3ª classe, reggente id., id. all'effettività del posto;
Somazzi cav. Pasquale, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel ministero delle finanze, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a partire dal 1° agosto 1892;
Occioni Bonaffons cav. Amato, controllore demaniale di 1ª classe, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° luglio 1892;
Novelli Aurelio, ricevitore del registro, id. id. id. per motivi di salute, id. id;
Pratesi Emilio, id. id., id. id. id. id., id. id.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DEL DEBITO VITALIZIO NELL'ESERCIZIO 1891-1892

Ministero del Tesoro — Ufficio Centrale delle Pensioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1891		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1891-1892		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1891-1892		Pensioni vigenti al 1° luglio 1892	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Pensioni nuove								
Ministero del Tesoro	1,059	1,345,282 55	168	232,713 56	75	101,010 63	1,152	1,476,985 48
Id. delle Finanze . . .	7,730	6,831,994 70	1,007	1,134,354 67	402	436,176 42	8,335	7,530,172 95
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,216	4,122,755 85	438	690,909 92	210	344,687 74	3,444	4,468,978 03
Id. degli Affari Esteri . .	77	176,633 67	7	14,209 66	2	4,866 —	82	185,977 33
Id. dell'Istruzione Pubblica. .	1,129	1,578,820 57	196	295,249 07	89	156,440 54	1,236	1,717,629 10
Id. dell'Interno	4,561	4,087,452 40	656	672,185 03	251	267,158 47	4,966	4,492,478 96
Id. dei Lavori Pubblici . .	1,072	872,066 32	188	152,768 74	62	56,379 36	1,198	968,455 70
Id. delle Poste e Telegrafi. .	1,473	1,685,192 37	213	245,752 53	85	100,475 »	1,601	1,830,469 90
Id. della Guerra. . . .	15,983	16,231,516 43	2,379	2,810,182 68	649	705,944 73	17,713	18,335,754 38
Id. della Marina . . .	2,774	2,259,783 27	337	230,621 08	152	113,929 11	2,959	2,376,475 24
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	330	390,748 19	49	61,079 37	15	22,233 21	364	429,594 35
Straordinarie	1,059	453,497 94	628	155,744 97	75	27,390 15	1,612	581,852 76
TOTALE . . .	40,463	40,035,744 26	6,266	6,695,771 28	2,067	2,336,691 36	44,662	44,394,824 18
Pensioni vecchie								
Ministero delle Finanze . . .	10,007	5,281,790 36	»	»	736	497,006 »	9,271	4,784,784 36
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,297	2,626,058 52	»	»	265	274,495 71	3,032	2,351,562 81
Id. degli Affari Esteri . .	68	127,890 56	»	»	6	11,826 —	62	116,064 56
Id. dell'Istruzione Pubblica. .	734	566,231 30	»	»	68	65,912 31	666	500,318 99
Id. dell'Interno	5,082	2,923,091 04	»	»	403	289,880 83	4,679	2,633,210 26
Id. dei Lavori Pubblici . .	1,977	1,191,571 04	»	»	145	114,751 86	1,832	1,076,819 18
Id. della Guerra . . .	25,205	13,681,891 09	»	»	1378	902,809 07	23,827	12,779,082 02
Id. della Marina . . .	2,799	1,700,827 53	»	»	177	117,543 16	2,622	1,583,284 37
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	368	211,020 20	»	»	36	20,844 17	332	190,176 03
Straordinarie	3,833	1,807,148 19	»	»	230	106,132 03	3,603	1,701,016 16
TOTALE . . .	53,370	30,117,519 88	»	»	3,444	2,401,201 14	49,926	27,716,318 74
In complesso								
Pensioni nuove . . .	40,463	40,035,744 26	6,266	6,695,771 28	2,067	2,336,691 36	44,662	44,394,824 18
Id. vecchie . . .	53,370	30,117,519 88	»	»	3,444	2,401,201 14	49,926	27,716,318 74
TOTALE GENERALE . .	93,833	70,153,264 14	6,266	6,695,771 28	5,511	4,737,892 50	94,588	72,111,142 92

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1891-1892
Partite N. 383 per L. 852,348 78.

Roma, li 19 luglio 1892.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

MINISTERO DEL TESORO

Con ministeriale decreto del 12 luglio 1892, registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 18, è stato approvato e reso esecutivo il contratto di affitto della miniera di ferro dell'Isola d'Elba stipulato col sig. Giuseppe Tonietti, il 4 detto mese, per anni cinque a decorrere dal 1° luglio 1892.

Per norma di quelli industriali che possano avervi interesse si portano a loro cognizione le seguenti disposizioni del capitolato di affitto, che riguardano l'obbligo del cav. Tonietti di fornire il minerale ai fonditori italiani.

Art. 31. « L'affittuario in ogni anno non potrà mai asportare dalle isole dell'Elba e del Giglio od utilizzare nelle isole stesse più di 180 mila tonnellate di minerale, delle quali non più di un terzo potrà essere di minuto lavato. La estrazione del minerale andante dovrà essere ripartita fra le miniere o gruppi di miniere nelle proporzioni seguenti:

« Dalle miniere di Rio, Giove e Vigneria, quarantamila . . . . tonn. 40,000

« Da quelle di Rio Albano, cinquantamila . » 50,000

« Da Terranera, Capobianco, Calamita e Ginevro, trentamila . . . . » 30,000

« Nelle rimanenti 60 mila tonnellate di minerale minuto lavato della miniera di Rio, da asportare od utilizzare in ciascun anno, saranno *comprese* le pullette nonchè i minuti e ferrini di Terranera.

« Egli potrà però asportare in più delle quantità suddette, dalle varie miniere, fino a 20 mila tonnellate di minerale quarzoso o scarto in roccia, purchè osservi le norme stabilite nell'art. 32 per l'accertamento del minerale stesso.

« L'estrazione complessiva non potrà in nessun caso scendere sotto le 90 mila tonnellate, delle quali 25 mila dovranno essere della miniera di Rio Albano, 15 mila di Calamita, Ginevro, Terranera e Capobianco.

« Per le differenze in meno nel minerale estratto al disotto dei limiti minimi suddetti l'affittuario dovrà pagare il canone come se il minerale mancante fosse stato minerale andante esportato all'estero, al prezzo normale, cioè senza alcuna delle riduzioni di cui è cenno nell'art. 16.

« Qualora nel corso dell'anno non si fosse raggiunto il massimo della produzione od esportazione, la differenza in meno potrà prodursi ed esportarsi negli anni successivi di durata dell'affitto senza pregiudizio, bene inteso, del disposto del successivo art. 34 ».

Art. 32. « Qualora l'affittuario impianti e metta in esercizio in una qualunque delle miniere, eccettuata quella di Rio, un nuovo *patouillet*, oppure riatti quello di Rio Albano pel lavaggio di minuti ferriferi delle miniere suddette, potrà alla fine della locazione, essere rimborsato della spesa incontrata, in base al prezzo di costo dell'apparecchio, tenuto conto dello stato di conservazione del medesimo. Questo rimborso però sarà fatto a condizione che il progetto e la costruzione abbiano riportato l'approvazione del Governo, il *patouillet* agisca regolarmente e sia stato in esercizio per un anno almeno, dando luogo ad una esportazione non minore di diecimila tonnellate di minuto lavato ».

« L'esportazione del minuto lavato proveniente da questo *patouillet* dovrà intendersi concessa all'affittuario in più della quantità e qualità di cui all'articolo precedente; non potrà tuttavia in nessun caso eccedere le quindicimila tonnellate all'anno ».

Art. 35. « L'affittuario, nei limiti di cui agli articoli 31 e 32, avrà obbligo di soddisfare alle richieste di minerale che fossero avanzate da fonditori italiani a preferenza di quelle degli esteri, purchè le richieste dei nazionali siano presentate due mesi avanti il principio dell'annuale esercizio, tranne pel primo anno dell'affitto, pel quale le richieste stesse potranno presentarsi entro due mesi dal giorno in cui il contratto sarà reso esecutorio e purchè le richieste suddette non sieno superiori alla quantità che essi possono fondere annualmente nelle loro officine. Nel caso di discrepanza intorno a questa quantità fra l'affittuario e l'industriale richiedente dovrà decidere inappellabilmente il ministro del Tesoro. Salvo speciali accordi tra l'affittuario ed i fonditori italiani, questi avranno diritto di ottenere che un terzo del minerale da essi richiesto sia minuto lavato, gli altri due terzi siano costituiti da minerale andante proveniente per due terzi dalle miniere di Rio, Giove, Vigneria e Rio Albano, e per un terzo dalla miniera di Calamita e da altre località ».

« Il prezzo da convenirsi cogli industriali medesimi dovrà essere inferiore almeno del 10 per cento a quello medio che l'affittuatario praticherà per l'estero, ed in ogni caso, qualunque sia la qualità del minerale, non potrà essere maggiore di lire 5 e centesimi 50 per ogni tonnellata data ai piazzali di deposito presso la spiaggia, compreso in tale importo anche il canone di centesimi 50 dovuto dall'affittuario allo Stato. »

« La fusione dei minerali venduti ai predetti prezzi di favore agli industriali italiani, non può essere fatta che in Italia. Quelli industriali, favoriti da questa disposizione, i quali esportassero all'estero i minerali, dovranno pagare allo Stato non solo la differenza tra il prezzo di favore e quello corrente sul mercato, ma ancora, a titolo di penalità, un aumento del 10 per cento sul prezzo corrente. L'affittuario dovrà imporre convenzionalmente un tale obbligo ai fonditori italiani nei contratti di vendita del minerale ed in difetto sarà esso tenuto a rispondere verso il Demanio della differenza di prezzo e della penalità suindicata. »

« Sarà poi obbligo dell'affittuario, per l'occorrente controllo riservato al Governo, di denunciargli di volta in volta, e non oltre il termine di un mese, i prezzi e le condizioni principali delle vendite fatte tanto agli industriali esteri che nazionali. »

« Per ogni caso d'inadempimento delle obbligazioni assunte col presente articolo, o di inesatta denunzia, l'affittuario sarà tenuto al pagamento, a titolo di penalità, di una somma di lire 50 a lire 5000 a giudizio dell'Amministrazione, oltre al rimborso agli industriali italiani della somma che essi avessero in più pagato. »

Si avverte che l'affittuario, agli effetti del contratto, ha eletto domicilio in Livorno, presso il proprio banco, piazza Vittorio Emanuele, n. 13 terreno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\|0, cioè: N. 315315 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 132375 della soppressa Direzione di Napoli), per lire quaranta, al nome di Tessier Luisa fu *Giacomo*, moglie di Giovanni Mappa, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tessier Luisa fu *Gennaro*, moglie di Giovanni Mappa, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0\|0, cioè: N. 626149 di lire 150, N. 636557 di lire 290, N. 774640 di lire 300, al nome di Vialardi di Verrone *Amedeo* fu Augusto, e N. 841697 di lire 365, al nome di Vialardi di *Verone Amedeo* fu Augusto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai ri-

chiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vialardi di *Verrone Vittorio-Amedeo* fu Augusto, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento

Art. 1.

Il 1° ottobre p. v. verrà aperto nel Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento volontario di 250 mozzi.

Art. 2.

Saranno ammessi a concorrere i giovani che al 1° ottobre p. v. avranno compiuto il 15° e non oltrepassato il 17° anno di età.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire le loro domande, scritte su carta da bollo da cent. 60, al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi non più tardi del 30 settembre, sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena, o dei Comandi di distretti militari, ovvero anche per mezzo degli uffici di porto.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice civile;

b) Estratto del registro atti di nascita legalizzato dal presidente del tribunale;

c) Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

d) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sotto-prefetto;

e) Atto di assenso del padre o di chi per esso.

I certificati indicati alle lettere *c*, *d*, dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Art. 4.

Gli aspiranti riconosciuti idonei al servizio militare, nella visita medica preliminare passata per delegazione del Consiglio presso i distretti militari o gli uffici di porto, i quali non siano incorsi in condanna penale per qualsiasi titolo, verranno chiamati per l'arruolamento secondo l'ordine di presentazione delle loro domande.

Completato l'arruolamento dei 250 mozzi non sarà tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo: i quali, per essere in seguito ammessi, dovranno farne nuovamente istanza quando altro arruolamento fosse ordinato ed eglino si trovassero sempre nelle condizioni richieste; quindi saranno loro restituiti i documenti già prodotti.

Art. 5.

Gli aspiranti invitati a recarsi alla sede del Corpo o ai distaccamenti per lo arruolamento saranno muniti dei mezzi di viaggio dalla loro residenza alla destinazione.

I mezzi di viaggio saranno anche somministrati a coloro che, giunti al corpo o ai distaccamenti, dovessero poi far ritorno al rispettivo domicilio per essere stati dichiarati inabili nella visita sanitaria definitiva.

Art. 6.

I giovani ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi per la ferma di sei anni stabilita con l'art. 85 della legge sulla leva di mare, la quale decorre dall'uscita dal corso d'istruzione se il giovane abbia compiuto l'età di 17 anni o da quando avrà compiuto quest'età dopo uscito dal corso.

Al termine del corso i mozzi sono assegnati come comuni di seconda classe alle varie specialità di servizio, a seconda della loro attitudine e a giudizio del Comando del Corpo.

Spezia, 15 luglio 1892.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'ufficiale alle leve
F. SABATELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alle seguenti cattedre:

Genova — Università: Diritto canonico.

Id. — Università: Storia della filosofia.

Napoli — Scuola superiore di medicina veterinaria: Patologia generale e anatomia patologica.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 ottobre 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in numero di copie bastevoli per farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 27 giugno 1892.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico assistente, con retribuzione annua di L. 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Bari, a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 novembre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 15 luglio 1892.

Il Direttore della Sanità
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso
per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di quaranta alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, in conformità delle norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 2 gennaio 1881 n. 11, e 28 gennaio 1886 n. 5654.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre p. v., in giorni da determinarsi, presso gli uffici di Prefettura che verranno indicati con altro avviso.

Esse saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno gli aspiranti dovranno risolvere un quesito.

I candidati che avranno superato le prove in scritto saranno vintati a presentarsi a subire l'esame orale, che avrà luogo in Roma presso questo Ministero.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 31 luglio 1892; e dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana;

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, o dei comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Un certificato medico comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica, ed è immune da qualunque difetto o imperfezione incompatibile coll'esercizio di pubbliche funzioni;

5. L'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30, al 31 luglio predetto;

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva militare, ovvero che abbia chiesto l'inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;

7. Il diploma originale di ragioniere conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

8. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestato presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina del mese di agosto 1892 sarà per mezzo dei signori prefetti notificato ai concorrenti l'esito delle loro istanze.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune di loro residenza.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati alunni in un ufficio di prefettura o sotto prefettura in ordine dei punti riportati nell'esame ed a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che in seguito andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà aver durata minore di sei mesi.

La nomina a computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi sieno posti vacanti, agli alunni che abbiano dato prova di diligenza e di capacità, ed abbiano tenuta regolare condotta.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito: potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con decreto ministeriale del 4 dicembre 1891.

ESAME SCRITTO.

1. *Statuto fondamentale del Regno.*

2. *Diritto amministrativo*:

Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

3. *Diritto commerciale*:

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio — Effetti di cambio.

4. *Statistica*:

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

5. *Aritmetica ed algebra*:

Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di secondo grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

6. *Teoria dei conti e teorica scritturale.*

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale, o di fatto — Conto morale, o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisione — Equivalenza ed antitesi — Conti individuali per valore e per specie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Vari metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Vari metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilancie. Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossioni — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE.

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

1. *Geografia d'Italia*:

Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

2. *Storia d'Italia*:

Dalla rivoluzione francese, alla caduta di Napoleone I. e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione, alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzione e guerre che condussero alla costituzione medesima, ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma.

Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

3. *Traduzione dall'italiano in francese.*

Roma, addì 23 maggio 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
CICOGNANI.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere

Avviso.

È aperto a tutto il 31 ottobre 1892 il concorso a n. 6 (sei), stipendi ordinari di lire 600 ciascuno, per gli studenti del secondo biennio di questa Facoltà di Filosofia e Lettere inscritti nella scuola di Magistero.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Rettorato le loro istanze in carta legale da cent. 50, corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà suddetta, e presentarsi il giorno 19 novembre p. v. a sostenere il prescritto esame, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, il 13 luglio 1892.

Il Preside
della Facoltà, Direttore della scuola di Magistero
GIUSEPPE DE LEVA.

Visto: Il Rettore
FERRARIS.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 luglio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/4 coperto	—	26 4	15 9
Domodossola	coperto	—	28 5	13 8
Milano	1/2 coperto	—	30 1	18 8
Verona	sereno	—	28 6	17 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 9	19 4
Torino	1/4 coperto	—	27 0	18 6
Alessandria	sereno	—	31 3	16 1
Parma	1/4 coperto	—	28 6	18 0
Modena	1/4 coperto	—	28 0	16 5
Genova	1/4 coperto	calmo	25 9	18 4
Forlì	sereno	—	27 2	16 2
Pesaro	sereno	calmo	26 0	15 2
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	25 4	17 3
Firenze	sereno	—	29 4	15 7
Urbino	sereno	—	24 9	15 6
Ancona	sereno	calmo	28 4	19 9
Livorno	sereno	calmo	26 4	17 3
Perugia	sereno	—	25 7	17 5
Camerino	sereno	—	22 7	13 9
Chieti	sereno	—	23 8	12 0
Aquila	sereno	—	25 5	12 0
Roma	sereno	—	31 4	18 7
Agnone	sereno	—	22 8	13 0
Foggia	1/4 coperto	—	26 5	17 0
Bari	sereno	legg. mosso	24 8	19 6
Napoli	3/4 coperto	calmo	26 7	20 3
Potenza	sereno	—	21 0	13 8
Lecce	sereno	—	27 6	20 0
Cosenza	sereno	—	26 0	15 6
Cagliari	sereno	calmo	29 3	17 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	24 6	21 1
Palermo	sereno	legg. mosso	28 5	15 9
Catania	caligine	calmo	30 6	20 7
Caltanissetta	sereno	—	30 0	20 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	28 0	20 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 25 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758.5
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 23
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì. . . . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 30°,5. Minimo = 18°,7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 luglio 1892.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche e intorno al Mare del Nord, piuttosto bassa sulla Russia meridionale. Mullaghmore 771; Amburgo 768; Zurigo 765; Odessa 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al Nord cielo poco coperto o sereno; maestro forte sulla penisola salentina; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali o calma; barometro a 760 mm. nel basso Adriatico, intorno a 762 mm. altrove.

Mare mosso o agitato nel Canale d'Otrante, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno; ancora temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 24. — Notizie da Najni-Novgorod confermano la apparizione colà del colera, che ha colpito alcune persone le quali vi si trovavano di passaggio.

Il colera è in decrescenza sul Volga, ma si propaga nel Sud.

BORDEAUX, 24. — Si assicura che il piroscafo *Gongo* non sia sottoposto a quarantena a Lisbona, ma vi attenda istruzioni dall'amministrazione, concernenti gli scali del Brasile.

PARIGI, 24. — La situazione sanitaria nei dintorni continua a migliorare sensibilmente.

Ieri soltanto vi furono due fanciulli morti di malattia sospetta

La città di Parigi rimane immune.

LONDRA, 25. — Il Consiglio dei ministri, nella riunione che terrà giovedì prossimo, deciderà se vi dovrà essere il discorso della Regina per l'inaugurazione della nuova legislatura, la quale avrà luogo il 4 agosto prossimo

KISSINGEN, 25. — Circa 4500 persone giunsero dal Sud-Ovest della Germania.

Il principe di Bismarck, rispondendo ai discorsi rivoltigli dalle varie deputazioni disse che la magnifica dimostrazione fattagli era diretta all'opera dell'unificazione della Germania. Soggiunse che gli viene consigliato di tacere; ma che egli non cesserà dal difendersi e dal parlare, e si associerebbe al grido di: « Viva l'Imperatore! Viva l'Impero! »

PONTEVEDRA, 25. — Fu proclamato lo stato d'assedio in seguito al rinnovamento dei disordini per il dazio consumo.

L'ordine fu ristabilito.

PARIGI, 21 — Il *Petit Journal* pubblica una conversazione avuta con E. Frey, capo del dipartimento militare della Svizzera, il quale dichiarò che è un dovere per questa l'osservare la neutralità; e che, se la neutralità venisse violata, la Svizzera avrebbe inevitabilmente per alleati gli avversari dei violatori della neutralità stessa.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	93,75 90 92 1/2.		— — 1	
{ 2.a grida		—	—	93,95 93,92 1/2.	93 93 3/4	93,95		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	94,—	— —			— —	
detta 3 0/0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
{ 2.a grida	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 55	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —	
» 4 0/0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0.	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1/2 0/0.	»	500	500		— —			487 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			643 — 3	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	515		— — 4	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1323 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1008 — 5	
» » Generale	»	300	300		— —	327 27 1/2 28 28 1/4 28	1/2)	— — 6	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			400 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			530 —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	545 548 549		— — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			864 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1135 — 8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	354 51 50 48 1/2 49	53 1/2).	— — 9	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	170		— 10	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	139		— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			231 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	156 156,50		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			278 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			210 —	
» » Cautohouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	178 178,50		— 11	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			284 12	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			443 —	
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 93	25	25		— —			— —	

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,45 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex 1890-91 — £. 20 — (10) ex £. 5 — (11) ex £. 6,25 (12) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 27 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 95
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 02
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Rendita 5 0/0	95 90
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0/0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	485 —
Az. Fer Meridionali.	670 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	515 —
» Banca Nazionale	1330 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 425)	372 —
» » » » 450)	—
Az. Banco di Roma.	430 —
» Banca Tiberina	28 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	885 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	140 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare.	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	179 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TURINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.